

CATALOGO DEI POSSIBILI RISCHI CORRUTTIVI DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Premesse e finalità del documento

Il presente documento è stato concepito per offrire un ausilio alle strutture provinciali nell'attività di mappatura dei propri processi a rischio corruttivo (prevista dal vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027), e più in dettaglio, per agevolare l'individuazione dei rischi corruttivi che possono annidarsi nello svolgimento degli stessi.

Contiene un'elencazione meramente esemplificativa dei rischi corruttivi sussumibili in astratto nell'alveo delle varie aree di rischio previste dal predetto PTPCT 2025-2027. Tale elencazione non ha (né potrà mai avere) alcuna pretesa di esaustività.

Ciò per l'ovvia considerazione che l'individuazione dei processi, e a cascata dei corrispondenti rischi corruttivi, non può prescindere dalla conoscenza "concreta" dei primi, la quale, evidentemente, può aversi solo in capo ai responsabili delle singole strutture che quei processi sono chiamati a gestire.

Ne deriva, pertanto, che l'elenco qui proposto, oltre ad essere esemplificativo, si connota altresì per essere aperto e non vincolante potendo (rectius dovendo), ciascun dirigente di settore, individuare i rischi corruttivi dei propri processi rilevanti ai fini corruttivi anche oltre quanto qui previsto, in funzione dei contenuti, degli elementi e dei fattori che qualificano concretamente gli stessi e il loro svolgimento.

Area di rischio “A” - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

A1.	Mancata previsione ex ante (es. con legge, regolamento, atto amministrativo generale, etc...) dei requisiti per il rilascio di provvedimenti ampliativi
A2.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità
A3.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali) con conseguente rilascio di provvedimenti ampliativi a soggetti privi dei requisiti
A4.	Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione con riguardo all'adozione, la revoca o la decadenza di provvedimenti ampliativi
A5.	Violazione di norme o abuso di potere nell'adozione dei provvedimenti di modifica, revoca o decadenza di provvedimenti ampliativi
A6.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterno all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse, nel rilascio di provvedimenti ampliativi
A7.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterno all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse, nel rilascio di provvedimenti ampliativi
A8.	Mancata verifica (o falsità nella verifica) della documentazione e dei requisiti dichiarati dai soggetti beneficiari di provvedimenti ampliativi
A9.	Omissione dei controlli di legge (es. dichiarazioni sostitutive; etc..)
A10.	Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; dei soggetti che effettuano i controlli; etc...)
A11.	Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento
A12.	Per trattazione delle istanze preordinate all'adozione del provvedimento ampliativo in base ad un ordine di evasione <i>ad personam</i> e non secondo criteri oggettivi (es. ordine cronologico di arrivo delle istanze; etc...)

Area di rischio “B” - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

B1.	Mancata previsione ex ante (es. con legge, regolamento, atto amministrativo generale, etc...) dei requisiti per il rilascio di provvedimenti ampliativi
B2.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità
B3.	Definizione di atti amministrativi generali (es. bandi) per l'erogazione contributi con criteri "personalizzati" allo scopo di favorire individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse in violazione di legge
B4.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali) con conseguente rilascio di provvedimenti ampliativi a soggetti privi dei requisiti
B5.	Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione con riguardo all'adozione, la revoca o la decadenza di provvedimenti ampliativi
B6.	Violazione di norme o abuso di potere nell'adozione dei provvedimenti di modifica, revoca o decadenza di provvedimenti ampliativi già adottati
B7.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterno all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse, nel rilascio di provvedimenti ampliativi
B8.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterno all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse, nel rilascio di provvedimenti ampliativi
B9.	Mancata verifica (o falsità nella verifica) della documentazione e dei requisiti dichiarati dai soggetti beneficiari di provvedimenti ampliativi
B10.	Omissione dei controlli di legge (es. dichiarazioni sostitutive; etc..)
B11.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza
B12.	Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; dei soggetti che effettuano i controlli; etc...)
B13.	Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento
B14.	Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzo del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione
B15.	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
B16.	Mancata adozione di provvedimenti di revoca o decadenziali in presenza dei presupposti di legge
B17.	Per trattazione delle istanze preordinate all'adozione del provvedimento ampliativo in base ad un ordine di evasione <i>ad personam</i> e non secondo criteri oggettivi (es. ordine cronologico di arrivo delle istanze; etc...)

Area di rischio “C” - Contratti pubblici

C.1.	Mancata o intempestiva programmazione dei fabbisogni (se obbligatoria)
C.2.	Violazione dell'obbligo di segretezza e riservatezza (in qualsiasi fase e per qualsiasi atto della procedura)
C.3.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza
C.4.	Mancata adozione della determina a contrarre (o atto equivalente)
C.5.	Definizione quali-quantitativa dei fabbisogni sulla base delle specificità (organizzative, operative, etc...) di un operatore economico o delle caratteristiche delle prestazioni dallo stesso fornite (es. fornitore uscente)
C.6.	Definizione delle caratteristiche della procedura di affidamento, delle prestazioni e delle modalità di erogazione delle stesse, volte a favorire un determinato operatore economico o comunque limitative della concorrenza
C.7.	Definizione dei criteri di partecipazione, di pubblicazione (dei bandi/avvisi), di aggiudicazione, di valutazione delle offerte o delle modalità di attribuzione dei punteggi limitative della concorrenza
C.8.	Indebita frammentazione degli appalti ovvero loro sottostima, al fine di favorire il ricorso all'affidamento diretto o comunque procedure per importi sottosoglia comunitaria
C.9.	Utilizzo improprio/abuso delle proroghe contrattuali
C.10.	Utilizzo improprio/abuso degli affidamenti d'urgenza
C.11.	Utilizzo improprio/abuso degli affidamenti diretti
C.12.	Inosservanza del principio di rotazione nell'ambito della selezione degli operatori economici (laddove tale principio debba essere applicato)
C.13.	Atti o comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti degli elenchi) con conseguente compromissione o alterazione (anche) del principio di rotazione
C.14.	Nomina del responsabile unico del procedimento (RUP) in conflitto di interessi ovvero privo dei requisiti per adempiere correttamente alla funzione
C.15.	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara
C.16.	Predisposizione di clausole contrattuali poco intelleggibili e comunque tali da rendere inapplicabili le penali in caso di ritardi o irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni dell'operatore economico
C.17.	Predisposizione degli atti e dei documenti di gara da parte di persone in conflitto di interessi
C.18.	Fuga di notizie in ordine ai contenuti di procedure di affidamento ancora non avviate
C.19.	Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti
C.20.	Alterazione o sottrazione delle offerte presentate
C.21.	Alterazione o omessa valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico
C.22.	Alterazione o omessa valutazione degli elementi prodotti per l'analisi della congruità di offerte anormalmente basse al fine di agevolare l'aggiudicazione o l'esclusione di un determinato operatore economico
C.23.	Elusione dei termini di legge previsti per le diverse fasi delle procedure di affidamento
C.24.	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
C.25.	Alterazione o omessa verifica dei requisiti per consentire la stipula del contratto

C.26.	Omesse verifiche o alterazione dei relativi risultati al fine di non far emergere fatti, inadempimenti o elementi comunque utili per l'annullamento dell'aggiudicazione
C.27.	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge
C.28.	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge
C.29.	Mancata o incompleta verifica della corretta e puntuale esecuzione del contratto
C.30.	Mancata applicazione di penali per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto
C.31.	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non dovuti
C.32.	Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge
C.33.	Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto o eseguite in assenza di autorizzazione
C.34.	Ricorso agli istituti previsti per la fase patologia del rapporto contrattuale (es transazione) in assenza dei presupposti di legge ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili

Area di rischio "D" - Acquisizione e gestione del personale

- | | |
|-------|---|
| D.1. | Reclutamento di personale in assenza di una corrispondente programmazione dei fabbisogni |
| D.2. | Reclutamento di personale privo dei titoli e dei requisiti previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi generali (es. bandi) |
| D.3. | Inosservanza dei principi e delle norme sulla trasparenza e l'imparzialità dei processi di selezione |
| D.4. | Violazione dell'obbligo di segretezza e riservatezza in ordine alle fasi dei processi di selezione |
| D.5. | Modalità di presentazione delle domande di partecipazione, alle selezioni di analoghi profili e ruoli, non uniformi al fine di realizzare discriminazioni o favoritismi |
| D.6. | Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; dei soggetti che partecipano alla predisposizione degli atti delle selezioni; etc...) |
| D.7. | Nomina di commissari di concorso in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti |
| D.8. | Discriminazioni nella valutazione di titoli e delle prove di esame |
| D.9. | Mancata verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione ovvero di motivi di inconferibilità o incompatibilità |
| D.10. | Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nei processi di reclutamento o mobilità |
| D.11. | Opacità/Assenza di trasparenza nello scorrimento delle graduatorie ancora attive |
| D.12. | Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nello scorrimento delle graduatorie ancora attive |
| D.13. | Attribuzione di progressioni (economiche o di carriera) a soggetti non aventi diritto (in violazione di norme) |
| D.14. | Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nelle attribuzioni di progressioni economiche o di carriera |
| D.15. | Mantenimento prolungato degli incarichi di sostituzione (dei direttori e dei dirigenti) senza indicazione del concorso pubblico per la copertura del relativo ruolo |
| D.16. | Artificiose modificazioni degli incarichi di sostituzione (dei direttori e dei dirigenti) allo scopo di determinarne il mantenimento prolungato degli incarichi di sostituzione (es. incarichi di sostituzione da una struttura ad altra; etc...) |
| D.17. | Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nell'assegnazione degli incarichi di sostituzione (dei direttori e dei dirigenti) ovvero nel mantenimento prolungato degli stessi anche "in sequenza" |
| D.18. | Assegnazione di permessi studio o percorsi formativi in assenza dei requisiti previsti o in modo discriminatorio |
| D.19. | Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nell'assegnazione di permessi studio o permessi formativi |
| D.20. | Concessione di permessi ai sensi della L. 104/1992 in assenza dei presupposti di legge o in modo discriminatorio |
| D.21. | Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nella concessione di permessi ai sensi della L. 104/1992 |
| D.22. | Applicazione discriminatoria dei sistemi di incentivazione e produttività con conseguente corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge o di contratto collettivo provinciale |

D.23. Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nell'applicazione dei sistemi di incentivazione e produttività
D.24. Concessione di istituti giuslavoristici (es. part-time, aspettative, permessi, smart working, etc...) in assenza dei relativi presupposti
D.25. Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nella concessione di istituti giuslavoristici (es. part-time, aspettative, permessi, smart working, etc...)
D.26. Distorsione del procedimento disciplinare (es. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; impropria comminazione di sanzioni disciplinari)
D.27. Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di posizione o di risultato; autorizzazioni allo svolgimento di attività ulteriori)
D.28. Ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione nell'attribuzione di vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (ad es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di posizione o di risultato; autorizzazioni allo svolgimento di attività ulteriori)

Area di rischio "E" - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

E.1.	Inosservanza della normativa relativa alle registrazioni contabili
E.2.	Omissione dei controlli di legge
E.3.	Sottovalutazione dei cespiti patrimoniali della Provincia nelle operazioni di valorizzazione patrimoniale
E.4.	Sopravalutazione dei cespiti patrimoniali offerti alla Provincia nelle operazioni di valorizzazione patrimoniale
E.5.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse nell'ambito di processi di valorizzazione patrimoniale o analoghi
E.6.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse nell'ambito di processi di valorizzazione patrimoniale o analoghi
E.7.	Alterazione della stima dei beni patrimoniali con conseguente danno per l'Amministrazione
E.8.	Omissioni, alterazioni o assenza di imparzialità nello svolgimento delle procedure di valorizzazione del patrimoniale
E.9.	Gestione del patrimonio provinciale volta a favorire interessi particolari e non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e di realizzazione di interessi pubblici
E.10.	Abuso di potere e/o eccesso di discrezionalità nelle operazioni di valorizzazione patrimoniale della Provincia
E.11.	Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; etc...)

Area di rischio "F" - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

F.1.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione – nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse nell'ambito di processi di controllo, verifica, ispezioni e nell'applicazione di sanzioni
F.2.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse nell'ambito di processi di controllo, verifica, ispezioni e nell'applicazione di sanzioni
F.3.	Inosservanza della normativa di riferimento
F.4.	Abuso di potere e/o eccesso di discrezionalità nelle operazioni di controllo, verifica, ispezioni e sanzioni
F.5.	Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; dei soggetti che partecipano alle operazioni di controllo, verifica, ispezione e di irrogazione delle sanzioni; etc...)
F.6.	Falsa attestazione in ordine all'esplicazione di operazioni di controllo, verifica, ispezione e sanzionatoria

Area di rischio "G" - Incarichi e nomine

G.1.	Incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione
G.2.	Mancanza di presupposti normativi e/o amministrativi per l'assegnazione degli incarichi extra-istituzionali
G.3.	Conflitto di interessi
G.4.	Mancata verifica del possesso dei titoli e/o delle condizioni di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi extra-istituzionali
G.5.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei processi di affidamento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti
G.6.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei processi di affidamento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti
G.7.	Interferenze e pressioni nelle procedure di selezione dei consulenti esterni
G.8.	Assenza di trasparenza nelle nomine
G.9.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei processi di designazione delle nomine (fatti salve le prerogative previste dalla legge)
G.10.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione - nei processi di designazione delle nomine (fatte salve le prerogative previste dalla legge)

Area di rischio “H” – Affari Legali e Contenzioso

H.1.	Omessa motivazione del provvedimento di attribuzione dell’eventuale incarico al legale esterno
H.2.	Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; dei soggetti che partecipano all’istruttoria delle singole trattazioni)
H.3.	Uso improprio e distorso della discrezionalità nella trattazione delle transazioni bonarie
H.4.	Valutazioni fondate più su dati soggettivi che oggettivi
H.5.	Possibili errori materiali
H.6.	Violazione delle norme procedurali
H.7.	Mancato rispetto della normativa
H.8.	Ingiustificata dilazione dei tempi
H.9.	Non rispetto della competenza

Area di rischio “I” – Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza

- | |
|--|
| I.1. Uso improprio e distorto della discrezionalità |
| I.2. Violazione dell'obbligo di segretezza e riservatezza (in qualsiasi fase e per qualsiasi atto della procedura) |
| I.3. Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e/o pubblicità |
| I.4. Non rispetto della competenza |
| I.5. Violazione delle norme procedurali |
| I.6. Errata valutazione |
| I.7. Ingiustificata dilazione dei tempi |
| I.8. Mancato rispetto dei previsti protocolli di verifica, intenzionali o meno |
| I.9. Possibili errori materiali |
| I.10 Violazione di norme o abuso di potere nell'adozione dei provvedimenti |
| I.11 Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento |
| I.12 Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali) |
| I.13 Non rispetto della competenza |

Area di rischio “L” – Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente

L.1.	Uso improprio e distorto della discrezionalità
L.2.	Violazione dell'obbligo di segretezza e riservatezza (in qualsiasi fase e per qualsiasi atto della procedura)
L.3.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e/o pubblicità
L.4.	Non rispetto della competenza
L.5.	Violazione delle norme procedurali
L.6.	Errata valutazione
L.7.	Ingiustificata dilazione dei tempi
L.8.	Mancato rispetto dei previsti protocolli di verifica, intenzionali o meno
L.9.	Possibili errori materiali
L.10.	Violazione di norme o abuso di potere nell'adozione dei provvedimenti
L.11.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali)
L.12.	Mancata o intempestiva programmazione dei fabbisogni
L.13.	Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento
L.14.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali)
L.15.	Non rispetto della competenza

Area di rischio “M” – Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale

M.1.	Uso improprio e distorto della discrezionalità
M.2.	Violazione dell'obbligo di segretezza e riservatezza (in qualsiasi fase e per qualsiasi atto della procedura)
M.3.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e/o pubblicità
M.4.	Non rispetto della competenza
M.5.	Violazione delle norme procedurali
M.6.	Errata valutazione
M.7.	Ingiustificata dilazione dei tempi
M.8.	Mancato rispetto dei previsti protocolli di verifica, intenzionali o meno
M.9.	Possibili errori materiali
M.10.	Violazione di norme o abuso di potere nell'adozione dei provvedimenti
M.11.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali)
M.12.	Mancata o intempestiva programmazione dei fabbisogni
M.13.	Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento
M.14.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali)

Area di rischio "N" -

N.1.	Mancata previsione ex ante (es. con legge, regolamento, atto amministrativo generale, etc...)
N.2.	Mancato rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità
N.3.	Inosservanza della normativa di riferimento (generale o di settore) nonché degli atti attuativi della stessa (es. regolamenti o atti amministrativi generali)
N.4.	Mancata o intempestiva programmazione dei fabbisogni (se obbligatoria)
N.5.	Violazione dell'obbligo di segretezza e riservatezza (in qualsiasi fase e per qualsiasi atto della procedura)
N.6.	Possibili errori materiali
N.7.	Mancata adozione della determina a contrarre (o atto equivalente)
N.8.	Indebita frammentazione degli appalti ovvero loro sottostima, al fine di favorire il ricorso all'affidamento diretto o comunque procedure per importi sottosoglia comunitaria
N.9.	Utilizzo improprio/abuso delle proroghe contrattuali
N.10.	Utilizzo improprio/abuso degli affidamenti d'urgenza
N.11.	Utilizzo improprio/abuso degli affidamenti diretti
N.12.	Inosservanza del principio di rotazione nell'ambito della selezione degli operatori economici (laddove tale principio debba essere applicato)
N.13.	Atti o comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti degli elenchi) con conseguente compromissione o alterazione (anche) del principio di rotazione
N.14.	Nomina del responsabile unico del procedimento (RUP) in conflitto di interessi ovvero privo dei requisiti per adempiere correttamente alla funzione
N.15.	Predisposizione degli atti e dei documenti di gara da parte di persone in conflitto di interessi
N.16.	Fuga di notizie in ordine ai contenuti di procedure di affidamento ancora non avviate
N.17.	Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti
N.18.	Elusione dei termini di legge previsti per le diverse fasi delle procedure di affidamento
N.19.	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
N.20.	Alterazione o omessa verifica dei requisiti per consentire la stipula del contratto
N.21.	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge
N.22.	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge
N.23.	Mancata o incompleta verifica della corretta e puntuale esecuzione del contratto
N.24.	Mancata applicazione di penali per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto
N.25.	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non dovuti
N.26.	Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge
N.27.	Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto o eseguite in assenza di autorizzazione
N.28.	Uso improprio e distorto della discrezionalità

N.29. Non rispetto della competenza
N.30. Violazione delle norme procedurali
N.31. Errata valutazione
N.32. Ingiustificata dilazione dei tempi
N.33. Violazione di norme o abuso di potere nell'adozione dei provvedimenti
N.34. Inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento

Area di rischio "O" - PNRR

O1.	Distorsione, interferenza e/o eccesso di discrezionalità del processo di programmazione e gestione fondi
O2.	Conflitto di interessi (es. del responsabile del procedimento; etc...)
O3.	Omissione dei controlli di legge in ordine all'accesso e alla gestione dei fondi
O4.	Favoritismi - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione – nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse nell'accesso e nella gestione dei fondi europei
O5.	Discriminazioni - anche per ingerenza di soggetti interni o esterni all'Amministrazione – nei confronti di individui, associazioni organizzazioni, enti o gruppi di interesse nell'accesso e nella gestione dei fondi europei
O6.	Programmazione <i>ad hoc</i> di interventi o iniziative che non rispondono agli interessi pubblici e/o definizione di requisiti e criteri "personalizzati" di accesso ai fondi
O7.	Abuso di potere e/o eccesso di discrezionalità nella gestione dei fondi europei